

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2015, n. 1130

Art. 123 Reg. (UE) 1303/2013. Designazione dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020.

Il Presidente della Regione Puglia, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, avv. Domenica Gattulli, riferisce quanto segue:

Con deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 1498, è stato approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 trasmesso, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, alla Commissione Europea nonché al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, per le rispettive determinazioni, ovvero per la Decisione di approvazione da parte della Commissione europea.

Nell'Allegato II "*Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020*" dell'*Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 (AdP Italia)*, adottato in data 29 ottobre 2014 dalla

Commissione Europea, sono state definite le direttive in ordine alla struttura (*struttura organizzativa, procedure e strumenti, sistemi informativi*) ed ai requisiti generali che le Autorità di Gestione e le Autorità di Audit devono assicurare per la corretta gestione dei Programmi Operativi.

Nel paragrafo 1.4.1 del medesimo Allegato sono definite le procedure per la designazione dell'Autorità di Audit. In particolare è stabilito che la proposta di designazione sia formulata dall'Amministrazione titolare del programma e, in uno alla descrizione della struttura organizzativa, dei sistemi e delle procedure e strumenti dalla stessa utilizzati, sia sottoposta al parere obbligatorio e vincolante dell'*Organismo di coordinamento nazionale della*

funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze - DRGS/IGRUE), che si esprime nei successivi 30 giorni dal ricevimento della proposta di designazione unitamente ai necessari elementi sui contenuti del Programma dell'Autorità di Audit e, comunque in tempo utile per consentire alle Autorità di Audit il tempestivo avvio delle attività di competenza. A seguito dell'espressione del parere positivo di congruità dell'*Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit*, l'Autorità di Audit procede, secondo quanto stabilito dall'Allegato II all'*AdP Italia*, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'Allegato XIII del Reg. UE 1303/2013 relativamente all'Autorità di Gestione individuata dalla Regione Puglia.

Considerato che solo dopo l'espletamento delle suindicate procedure la programmazione 2014-2020 potrà trovare pieno avvio e, quindi, sarà possibile procedere ad effettuare le richieste di rimborso dei pagamenti a valere sulle risorse comunitarie della programmazione 2014-2020, si ritiene necessario designare l'Autorità di Audit per il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1498 del 17 luglio 2014.

A tal fine:

VISTO il D.P.G.R. del 22 febbraio 2008 n. 161 Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 19/05/2011 avente ad oggetto: "Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale DGR n. 20 del 21/01/2008 e revoca D.G.R. n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i.", la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1299 del 07/06/2011, di "Organizzazione degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale DGR n. 1112 del 19 maggio 2011" ed il relativo Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 giugno 2011, n. 675 pubblicato sul Bollettino Regionale n. 99 del 23/06/2011;

VISTO l'Atto n. 20 del 16 maggio 2013 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione con il quale, sulla base della proposta di

riorganizzazione avanzata dal Capo di Gabinetto delle strutture afferenti alla propria Area, l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (CONVER) è stato collocato alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

VISTO l'Atto n. 10 del 30 aprile 2015 ed il conseguente atto integrativo n.13 del 12 maggio 2015 con il quale, a seguito di selezione interna, il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (CONVER), al Dr. Aldo Di Mola;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74 nonché 122, 123 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio

VISTA la nota MEF Prot. n. 47832 del 30 maggio 2014 avente ad oggetto la "Procedura per il rilascio

del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020", alla quale è allegato lo schema di "Dichiarazione di Sussistenza dei Requisiti per l'Autorità di Audit", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

VISTA la nota MEF- RGS Prot. n. 56513 del 3 luglio 2014 avente ad oggetto "Strutture di gestione e di audit dei Programmi UE 2014-2020";

VISTA la nota Ufficio XI dell'IGRUE, Ministero dell'Economia e Finanze, acquisita in atti, prot. 434 del 23 gennaio 2015 dall'Ufficio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, avente ad oggetto "Previsioni di massima sulla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione di cui agli artt. 124 e 125 del Reg. (UE) 1303/2013", sollecitata dalla DG Regio della Commissione europea;

Considerato che ai fini dell'espressione del parere dell'*Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit* (Ministero dell'Economia e delle finanze - DRGS/IGRUE) l'Autorità di Audit deve rispondere ai requisiti, previsti dell'Allegato II all'AdP Italia, ovvero:

- **indipendenza organizzativa**, avuto riguardo, in particolare, alla collocazione dell'Autorità di audit nell'organigramma dell'Amministrazione;
- **indipendenza funzionale**, derivante dalle procedure operative previste per le attività dell'Autorità di audit;
- **autonomia finanziaria**, valutabile in relazione all'effettiva attivazione della linea di supporto finanziario autonoma rispetto alle risorse in dotazione all'Autorità di gestione;
- **adeguatezza della struttura organizzativa**, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di audit, della professionalità delle stesse;
- **adeguatezza delle procedure e degli strumenti di supporto**, adottati per la pianificazione e l'esecuzione delle attività di audit;
- **adeguatezza del sistema informativo** utilizzato dall'Autorità di audit, in termini di funzionalità, accessibilità e sicurezza

DATO ATTO che, nel ciclo di programmazione 2007-2013, il Dr. Di Mola, in qualità di Dirigente

dell'Ufficio Controllo e Verifica dei Programmi Comunitari, ha già svolto le funzioni di Autorità di Audit avvalendosi dell'attuale dotazione organica del medesimo Ufficio CONVER, assicurando lo svolgimento dei compiti previsti dai regolamenti comunitari finalizzati, in particolare, a garantire l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo necessario a ottenere il regolare rimborso delle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione europea a valere sulle risorse comunitarie 2007-2013;

CONSIDERATO inoltre che l'Ufficio CONVER risponde attualmente ai requisiti di indipendenza organizzativa e funzionale richiesti e che, con riguardo al soddisfacimento degli ulteriori requisiti di adeguatezza della struttura organizzativa, dei sistemi e delle procedure si provvederà alla rispettiva definizione in tempo utile per consentire l'espressione del previsto parere da parte dell'*Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit*;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ufficio CONVER, atteso che il parere di conformità riguarderà la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse umane della struttura dell'Autorità di Audit per l'intero periodo di programmazione 2014/2020;

RAVVISATA l'esigenza di nominare l'Autorità di Audit ai fini dell'avvio del procedimento di verifica dei requisiti di sussistenza di cui alla citata nota MEF Prot. n. 47832 del 30 maggio 2014, si propone di designare il Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica dei Programmi Comunitari, Dr. Aldo di Mola, Autorità di Audit del Programma Operativo Puglia Puglia 2014-2020 approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1498 del 17 luglio 2014.

COPERTURA FINANZIARIAAdi cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto della Relazione del presidente della Giunta regionale;
- di designare, ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, quale Autorità di Audit del Programma Operativo Puglia Puglia 2014-2020, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1498 del 17 luglio 2014, il dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie, Dr. Aldo di Mola;
- di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ufficio CONVER, atteso che il parere di conformità riguarderà la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse umane della struttura dell'Autorità di Audit per l'intero periodo di programmazione 2014/2020;
- di procedere all'adozione del documento "Dichiarazione di Sussistenza dei Requisiti per l'Autorità di Audit", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, che, successivamente compilato e sottoscritto, sarà trasmesso, all'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit per dare avvio alle verifiche di conformità secondo i requisiti previsti dalle note MEF -RGS note MEF-RGS Prot. n. 47832 del 30

maggio 2014 e Prot. n. 56513 del 3 luglio 2014 citate in narrativa;

- di impegnare il dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie, in qualità di Autorità di Audit:
 - a provvedere agli adempimenti necessari al soddisfacimento dei requisiti di cui all'Allegato II dell'AdP Italia 2014-2020 in tempo utile per consentire all'*Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit* l'espressione del previsto parere necessario all'avvio delle attività di competenza della medesima Autorità;
 - a comunicare l'avvenuta espressione del parere dell'*Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit* all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020 al fine di consentire il rapido avvio delle rispettive attività, ovvero alla verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'Allegato XIII del Reg. UE 1303/2013 relativamente all'Autorità di Gestione da parte dell'Autorità di Audit;
- di trasmettere in segno di notifica, a cura della Direzione di Area Programmata, il presente prov-

vedimento al Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica dei Programmi Comunitari, dott. Aldo di Mola;

- di stabilire che la nomina di Autorità di Audit del Programma Operativo Puglia 2014-2020 decorre dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di trasmettere, a cura dello stesso dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica dei Programmi Comunitari, dott. Aldo di Mola, il presente provvedimento all'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit (MEF/RGS/IGRUEMEF-IGRUE), unitamente alla sottoscrizione a firma del Presidente della G.r., in qualità di legale rappresentante della Regione, della "Dichiarazione di Sussistenza dei Requisiti per l'Autorità di Audit";
- di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ID: 197560

MEF - RGS - Prot. 47832 del 30/05/2014



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICI XI -XII

Allegati: 1

Alle Amministrazioni Centrali dello Stato
titolari di programmi UE 2014/2020
LORO SEDI

Alle Regioni e Province Autonome di
Trento e Bolzano
LORO SEDI

OGGETTO: Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit
dei Programmi UE 2014/2020.

Con la pubblicazione nella G.U.U.E. del 20/12/2013 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio sono state definitivamente emanate le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, cui ha fatto seguito, da parte delle Autorità italiane, l'invio a Bruxelles della proposta di Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi assegnati al nostro Paese.

In tale ambito, al fine di corrispondere alle esigenze di miglioramento dei sistemi di gestione e controllo che saranno attivati per la nuova programmazione europea, è stato previsto, tra l'altro, il rafforzamento del ruolo di coordinamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS/IGRUE nei confronti delle Autorità di audit dei singoli programmi, in modo da fornire ampie garanzie di affidabilità e di corretta ed efficace operatività delle stesse.

Per realizzare tali obiettivi, l'Accordo di partenariato prevede che le singole Autorità di audit, designate dalle Amministrazioni titolari degli interventi, siano soggette ad una "valutazione ex-ante" da parte dell'IGRUE, riguardante il possesso dei requisiti di professionalità, indipendenza e di adeguatezza strutturale necessari per l'efficace svolgimento della funzione di audit, secondo gli standard previsti dalla normativa europea sui Fondi SIE.

Alla valutazione iniziale - che troverà esito in apposito parere rilasciato dall'IGRUE attestante la sussistenza dei predetti requisiti - seguirà la "valutazione in itinere" che avrà ad oggetto la concreta operatività delle Autorità di audit, nonché il mantenimento dei requisiti di conformità verificati in sede di esame delle proposte di designazione.

Attesa la necessità di assicurare il rilascio del parere in tempi compatibili con l'esigenza di immediata operatività delle Autorità di audit designate, la "valutazione ex-ante" sarà articolata come segue:

- **Fase I** - ciascuna Amministrazione titolare di programma presenta al MEF/RGS/IGRUE la proposta di designazione dell'Autorità di Audit, corredandola degli elementi informativi indicati nell'allegato 1, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'efficace espletamento della funzione di Autorità di Audit della struttura designata, come previsto dal Manuale "*Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit*" reperibile sul portale dell'IGRUE all'indirizzo <http://portaleigrue.tesoro.it>;
- **Fase II** - saranno effettuate visite in loco da parte dell'IGRUE per la verifica presso le singole Autorità di Audit del possesso dei requisiti attestati all'atto della presentazione della proposta di designazione, secondo le procedure indicate nel menzionato Manuale.

Sulla base dell'analisi condotta sugli elementi forniti da ciascuna Amministrazione nel corso della Fase I, l'IGRUE rilascerà il parere di conformità previsto nell'Accordo di Partenariato, di norma entro 30 giorni dalla presentazione di ciascuna proposta di designazione, salvo eventuale interruzione dei termini per richieste di chiarimenti, approfondimenti o integrazioni documentali.

Nella fase di esame della proposta di designazione (Fase I), ai fini del rilascio del parere favorevole, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il responsabile dell'Autorità di audit sia in possesso dei requisiti di competenza e di capacità (desumibili dal curriculum vitae);
- b) la struttura dell'Autorità di audit sia indipendente dal punto di vista gerarchico e funzionale rispetto ai centri di gestione e certificazione delle spese (requisito desumibile dall'organigramma dell'Amministrazione);
- c) la struttura dell'Autorità di audit abbia definito per ciascuna risorsa umana interna i rispettivi compiti, funzioni e responsabilità (desumibile dal funzionigramma dell'Autorità di audit);
- d) l'Autorità di audit sia in possesso dei seguenti requisiti di efficacia strutturale ed

operativa, ovvero l'Amministrazione titolare del programma assuma formale impegno a realizzarli in tempi compatibili rispetto agli adempimenti a carico dell'Autorità stessa;

- adeguate risorse umane, in termini di competenza e professionalità per l'intero periodo di programmazione;
- definizione di modalità di coordinamento del lavoro degli auditor, incluso l'eventuale utilizzo di auditor esterni;
- definizione di regole sui conflitti d'interesse;
- adeguata strumentazione e metodologia di archiviazione della documentazione riguardante le attività di audit;
- utilizzo di adeguate procedure informatiche a supporto delle attività di audit.

Al fine di consentire l'analisi sul possesso dei requisiti di cui sopra, la proposta di designazione dell'Autorità di audit (che dovrà essere tempestivamente formulata dalle Amministrazioni titolari dei programmi) dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione dell'Amministrazione designante, prevista all'allegato I della presente nota, con annessi i documenti ivi indicati;
- provvedimento di designazione del responsabile dell'Autorità di Audit;
- curriculum vitae del responsabile dell'Autorità di audit e dei dipendenti e/o dei collaboratori dell'Autorità di audit già individuati;
- organigramma da cui si evinca la collocazione, nell'ambito dell'Amministrazione, della struttura di audit rispetto alle strutture di gestione e certificazione;
- funzionigramma delle risorse umane assegnate all'Autorità di audit.

In esito all'analisi condotta sulla predetta documentazione, l'IGRUE rilascerà il parere di conformità per l'Autorità di audit designata. In fase di istruttoria, eventuali esigenze di approfondimento/chiarimento potranno essere soddisfatte attraverso l'interlocuzione diretta con le Amministrazioni interessate.

Espletata l'analisi della Fase I, saranno calendarizzate le verifiche in loco (Fase II) presso ciascuna Autorità di audit, per la conferma del parere precedentemente reso. Tali verifiche riguarderanno la sussistenza dei requisiti attestati dall'Amministrazione nella fase della proposta di designazione, nel rispetto delle procedure indicate nell'anzidetto Manuale e si concluderanno, alternativamente, con:

- a) la conferma del parere positivo già reso, eventualmente con raccomandazioni;

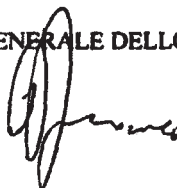
- b) la definizione di un piano di adeguamento che l'Amministrazione deve impegnarsi ad attuare tempestivamente, onde evitare la revoca del parere di conformità.

Nel rinviare, infine, al citato Manuale "*Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit*" ogni ulteriore approfondimento sugli elementi caratterizzanti il processo di valutazione della conformità delle Autorità di Audit, si precisa che la proposta di designazione e la relativa documentazione dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE. Per esigenze di celerità la stessa potrà essere anticipata al seguente indirizzo di posta elettronica drgs.igrue.uffxi@tesoro.it.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione, evidenziando che ogni richiesta di chiarimento e/o approfondimento sulle procedure suesposte potrà essere effettuata contattando gli uffici dell'IGRUE ai seguenti recapiti:

- dott. Marcello Durante 06.47614629 marcello.durante@tesoro.it
- dott.ssa Giulia Buonocore 06.47616453 giulia.buonocore@tesoro.it.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO



FORMAT modello attestazione**DICHIARAZIONE DI SUSSISTENZA
DEI REQUISITI PER L'AUTORITÀ DI AUDIT**

Ai fini del rilascio del parere del Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE sulla proposta di designazione dell'Autorità di audit del/i programma/i _____ a titolarità del _____, si dichiara che l'Autorità di audit in questione, individuata nella struttura _____, rispetta i requisiti richiesti nel Manuale "Programmazione 2014/2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", nei termini di seguito specificati.

1. L'Autorità di audit è indipendente dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione e relativi Organismi Intermedi del/i programma/i, sia sotto il profilo gerarchico e organizzativo che funzionale, nonché dai Beneficiari. Tale requisito di indipendenza è assicurato da:

- designazione del responsabile dell'Autorità di audit con provvedimento dell' Organo di vertice dell'Amministrazione: estremi del provvedimento _____, n. _____ del _____;
- collocazione della struttura dell'Autorità di audit presso _____, in posizione di indipendenza rispetto all'Autorità di gestione ed all'Autorità di certificazione collocate, rispettivamente, presso _____ e presso _____;
- riporto diretto del responsabile dell'Autorità di audit ad Organo di vertice dell'Amministrazione: _____, come espressamente indicato nel provvedimento di designazione;
- dichiarazione, relativa anche ai 3 anni precedenti, resa dal responsabile dell'Autorità di audit, dai dipendenti e/o dei collaboratori dell'AdA, dell'assenza di casi di conflitto d'interesse o di incompatibilità.

2. Le funzioni attribuite all'Autorità di audit rispondono al requisito di chiarezza ed adeguatezza rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria.

Il rispetto dei requisiti di chiarezza ed adeguatezza strutturale è assicurato dalla formale definizione dell'organizzazione e del funzionamento della struttura dell'Autorità di Audit con apposito atto amministrativo interno comprendente:

- il funzionigramma della struttura dell'AdA, con l'indicazione delle attività assegnate a ciascun dipendente e posizione organizzativa;
- procedure di coordinamento, supervisione e revisione della qualità del lavoro degli auditor;
- conformità del lavoro degli auditor, sia interni che esterni, agli standard di controllo internazionalmente riconosciuti;

- mantenimento da parte dell'Autorità di Audit della responsabilità completa e della supervisione del lavoro degli auditor esterni.

3. La struttura dell'Autorità di audit è adeguata dal punto di vista della dotazione delle risorse umane.

A tal fine si evidenzia che:

- le risorse umane attualmente assegnate alla struttura dell'Autorità di Audit sono pari complessivamente a n. _____ unità, di cui n. _____ interne all'Amministrazione. Le predette risorse sono distribuite per qualifiche/competenze come di seguito illustrato: _____
- Al fine di assicurare il rispetto del limite minimo del 30% previsto dal "Manuale *“Programmazione 2014/2020 - Requisiti delle Autorità di Audit”*, la struttura dell'Autorità di audit sarà dotata a regime di unità di personale pari a n. _____, di cui n. _____ interne all'Amministrazione, distribuite per qualifiche/competenze come di seguito illustrato: _____
- L'Amministrazione si impegna a garantire la copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse umane della struttura dell'Autorità di Audit per l'intero periodo di programmazione 2014/2020.

4. La struttura dell'Autorità di audit è adeguata dal punto di vista della competenza e della professionalità delle risorse umane.

A tal fine, si evidenzia che:

- le risorse della struttura dell'AdA già individuate sono state selezionate sulla base di accertate competenze/esperienze maturate rispetto ai compiti da svolgere (cfr. curriculum vitae). Con gli stessi criteri saranno selezionate le ulteriori risorse da assegnare alla struttura dell'AdA;
- sono state previste differenti professionalità operanti nella struttura dell'Autorità di Audit aventi conoscenze/competenze specifiche inerenti l'attività di audit sui Fondi SIE dell'UE;
- è assicurata la realizzazione di iniziative per il rafforzamento delle capacità delle risorse umane dell'Autorità di Audit. A tal fine, saranno attivati appositi percorsi formativi rivolti allo sviluppo delle competenze e professionalità, in relazione alle funzioni da svolgere;
- per quanto riguarda gli eventuali auditor esterni, saranno chiaramente specificate le funzioni loro assegnate, con particolare riferimento agli obiettivi, ai compiti specifici, alle responsabilità e alle procedure di audit che dovranno seguire, e le procedure di quality review.

5. La struttura dell'Autorità di audit è dotata di adeguata strumentazione tecnica di supporto per lo svolgimento delle attività di audit.

A tal fine, si evidenzia che:

- l'Autorità di Audit si avvarrà di una idonea Strategia di Audit con l'indicazione della pianificazione e della strumentazione necessaria allo svolgimento della sua attività (manualistica, check list per gli audit di sistema, delle operazioni e dei conti, procedure di

monitoraggio e sistema informativo di supporto). La Strategia di Audit definitiva verrà predisposta entro il termine di cui all'art. 127 par. 4 del Reg. (UE) 1303/13;

- l'Autorità di Audit si avvarrà di un'adeguata metodologia di archiviazione della documentazione;
- l'Autorità di Audit porrà particolare attenzione ad alcune aree tematiche notoriamente fonte di potenziali criticità, come ad esempio l'area degli appalti pubblici, degli aiuti di Stato e degli strumenti finanziari;
- il sistema informativo rispetterà i seguenti criteri:
 - funzionalità di supporto alle attività delle Autorità di Audit;
 - accessibilità e sicurezza;
 - scambio elettronico dei dati/informazioni;
- l'Autorità di Audit utilizzerà un Manuale di audit a supporto delle attività di controllo corredato delle check-list per l'audit di sistema, delle operazioni e dei conti – da predisporre ed approvare entro la data _____ – per la verifica di conformità del Sistema di gestione e controllo ai sensi dell'Art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che verrà predisposto ed approvato con provvedimento formale entro la data _____;
- l'Autorità di Audit ad otterrà criteri formali per la valutazione dei requisiti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, coerenti con quanto previsto dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Data, _____

Per l'Amministrazione proponente

FIRMA _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2015, n. 1131

Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020. Nomina Autorità di Gestione e Responsabili di Fondo FESR e FSE.

Il Presidente della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direttrice dell'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, riferisce:

In data 6 ottobre 2011 la Commissione Europea ha adottato il pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 definitivamente approvato, a conclusione del negoziato, a dicembre 2013. Le nuove proposte regolamentari sono state concepite per rafforzare la dimensione strategica della politica e garantire che gli investimenti dell'UE siano concentrati sugli obiettivi a lungo termine dell'Europa, coerentemente con la Strategia Europa 2020.

In particolare, con Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sono state adottate le disposizioni comuni sul Fondo Europeo sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogativo del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Ai sensi degli artt. 14 e 15 del citato Regolamento n. 1303/2013 il Governo italiano ha predisposto un *Accordo di partenariato (AdP Italia)*, quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione in data 29.12.2014.

Parallelamente, a livello regionale, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17 luglio 2014, è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) Regionale Puglia 2014-2020 trasmesso, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, alla Commissione Europea nonché al Ministero dello Sviluppo Econo-

mico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, per le rispettive determinazioni di competenza, ovvero per la Decisione di approvazione da parte della Commissione europea.

Il citato Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 123, comma 1, dispone che per ciascun Programma Operativo sia designata un'Autorità di Gestione e all'art. 124 ne disciplina la procedura per la designazione.

Tale procedura è stata declinata nell'Allegato II dell'*AdP Italia "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020"*, documento in cui in cui sono state definite le direttive in ordine alla struttura (*struttura organizzativa, procedure e strumenti, sistemi informativi*) ed ai requisiti generali che le Autorità di Gestione, tra le altre, devono assicurare per la corretta gestione dei Programmi Operativi.

Con provvedimento n. 1130 del 26/05/2015 la Giunta Regionale ha deliberato la designazione, ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013, dell'Autorità di Audit per il P.O. FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020 che, ai sensi del paragrafo 1.4.1. del medesimo Allegato II "*Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020*", "*(...) viene sottoposta al parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit (MEF/RGS/IGRUEMEF-IGRUE), che provvederà entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della proposta di designazione (unitamente ai necessari elementi sui contenuti del/i programma/i di competenza dell'Autorità di Audit) e, comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Audit il tempestivo avvio delle attività di competenza*";

Nelle more dell'espressione del parere di congruità da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit (MEF/RGS/IGRUEMEF-IGRUE) sulla proposta di designazione dell'Autorità di Audit del P.O. FESR-FSE della Regione Puglia 2014-2020, si ritiene necessario procedere alla nomina dell'Autorità di Gestione del medesimo Programma al fine di accelerare i tempi di avvio delle azioni ivi descritte.

L'Autorità di Gestione, conformemente all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma e del raggiungimento dei relativi risultati attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, ivi comprese quelle di carattere organizzativo e procedurale, finalizzate ad assi-